

Variante PIAE 2017

Documento Preliminare approvato con Provvedimento Presidenziale n. 119 del 3/11/2017

Conferenza di Pianificazione

7 marzo 2018 – seconda seduta

CALENDARIO della Conferenza di Pianificazione «i mercoledì della Conferenza»

- 24 gennaio 2018: seduta di apertura
 - 21 febbraio 2018: termine per la presentazione dei contributi valutativi ✉
- 7 marzo 2018: seduta di illustrazione dei contributi valutativi
- 28 marzo 2018: seduta di chiusura

Iter della Variante (LR n. 20/2000, art. 27)*:

- Approvazione Documento Preliminare ✓
- Conferenza di Pianificazione ✓ ✓
- Adozione della Variante
 - Pubblicazione, invio alla Regione, presentazione osservazioni
- **Riserve regionali**
- controdeduzione alle osservazioni e alle riserve regionali
- **Intesa regionale**
- Approvazione della Variante

(*) La LR n. 24/2017, nuova disciplina urbanistica regionale, permette di ultimare i procedimenti di pianificazione in corso avviati in vigore della LR 20/2000 (art. 76, comma 4)

Elaborati che compongono il Documento Preliminare:

(scaricabili dal sito web istituzionale, dal percorso: Territorio → PIAE → Varianti al PIAE in corso)

- Documento preliminare (relazione)
- Quadro conoscitivo, costituito da:
 - Schede dei Poli interessati dall'estrazione di sabbie ad uso industriale
 - Ricognizione delle attività di sistemazione finale delle aree di cava
- ValSAT preliminare

Obiettivi della Variante PIAE 2017 (nuova valenza decennale)

1. Verificare le principali esigenze di aggiornamento delle **norme** considerando le novità legislative di recente introduzione e lo stato di attuazione delle previsioni di Piano.
2. Riconoscere i nuovi fabbisogni di **sabbie industriali** e valutare il conseguente incremento dei volumi estraibili nei poli già in fase di attuazione, non modificando la potenzialità estrattiva complessiva dei poli già definita dal PIAE 2001 e ottimizzando lo sfruttamento dei giacimenti in aree golenali attraverso una maggiore profondità di escavazione ammissibile.
3. Aggiornare il **dimensionamento** del Piano relativamente agli **altri settori merceologici**, per adeguarlo ai fabbisogni effettivi, anche tramite un rafforzamento dei meccanismi di **decadenza**.
4. Accertare l'attuabilità delle previsioni estrattive finalizzate alla realizzazione dei **bacini idrici ad uso irriguo** per rispondere alle criticità del territorio.
5. Rafforzare ulteriormente le norme in merito all'attuazione delle **opere di sistemazione finale a verde** delle aree di cava.
6. Agevolare il **recupero dei rifiuti** inerti da costruzione e demolizione nelle aree attrezzate per le attività di cava.
7. Perfezionare il **Piano di monitoraggio**, specificando o modificando alcuni indicatori dimostratisi non univocamente interpretabili o non rappresentativi.

Contributi valutativi pervenuti (escludendo contributo RER)

- Numero complessivo di note pervenute: 20
 - 12 da parte di Enti
 - 5 da parte di Associazioni
 - 2 da parte di Ordini professionali
 - 1 da parte di operatori del settore
- Numero complessivo di richieste/implicazioni*: 121
 - 84 su obiettivi/temi contenuti nel Documento Preliminare
 - 37 su altre tematiche

(*) sono computate anche le manifestazioni di adesione alle proposte contenute nel DP e le implicazioni su più temi; sono invece accorpate le argomentazioni sostanzialmente riconducibili a un'unica richiesta

Contributi valutativi pervenuti

		Registro n. →																					
Obiettivo DP: ↓	TOT	Tema: ↓	TOT	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Obiettivo 1	15	DECAD 1	15	1		1								1	3	1		1		1	6		
Obiettivo 2	9	SABBIE 1	6		1		1				1	1				1					1		
		SABBIE 2	3														1	1				1	
Obiettivo 3	23	GHIAIE 1	14			1		1		1			1		4	1			3		2		
		ARG-CALC 1	6											1	3	1					1		
		TER-LIM 1	3												1	1					1		
Obiettivo 4	16	BACINI 1	16					1		1				7	1		1			2	2	1	
Obiettivo 5	10	RINATUR 1	10						1						5		2			1	1		
Obiettivo 6	3	RIFIUTI 1	3												1					1	1		
Obiettivo 7	8	MONITOR 1	7												6						1		
		MONITOR 2	1																		1		
<u>subtot</u>	84	...e																					
		PIAE-PAE	4		1						1								1				1
		IMPIANTI LAV. INERTI	5										3		1				1				
		PARCO TREBBIA	8	2		1									1				1		3		
		RITOMBAM CON RIFIUTI	5	4									1										
		CARTOGRAFIA	6				1	1		1			2								1		
		PROF. DI SCAVO	5							1		1			1						1		1
		altro	4	1									1					1			1		
<u>subtot</u>	37																						
		TOTALE "IMPLICAZIONI":	121	8	2	3	2	3	1	4	2	2	8	2	18	22	1	5	6	2	24	3	3

Contributi valutativi pervenuti

- Ripartizione richieste/implicazioni per obiettivo del DP:
 - Obiettivo 1 - revisione normativa, compreso meccanismo di decadenza: 15
 - Obiettivo 2 - ripianificazione sabbie industriali: 9
 - Obiettivo 3 - dimensionamento altri materiali: 23
 - Obiettivo 4 - pianificazione dei bacini idrici: 16
 - Obiettivo 5 - sistemazione finale a verde: 10
 - Obiettivo 6 - recupero rifiuti: 3
 - Obiettivo 7 - aggiornamento monitoraggio: 8
 - altro: 37
- tot. 84

Contributi valutativi pervenuti

- Ripartizione richieste/implicazioni per proposta DP:

- DECAD 1: 15
- SABBIE 1: 6
- SABBIE 2: 3
- GHIAIE 1: 14
- ARG-CALC 1: 6
- TER-LIM 1: 3
- BACINI 1: 16
- RINATUR 1: 10
- RIFIUTI 1: 3
- MONITOR 1: 7
- MONITOR 2: 1

- altro: 37

tot. 84

Contributi valutativi pervenuti


- Ripartizione richieste/implicazioni per proposta non DP:
 - PIAE-PAE: 4
 - IMPIANTI LAVORAZIONE INERTI: 5
 - PARCO TREBBIA: 8
 - RITOMBAMENTO CON RIFIUTI: 5
 - CARTOGRAFIA: 6
 - PROFONDITÀ DI SCAVO: 5
 - altro: 4

tot. 37

DECAD 1 – revisione meccanismo di decadenza dei volumi pianificati richieste:

- eliminazione meccanismo (inutile/inadeguato x incertezza durate procedimenti/controproducente x acceleraz.PAE/Prog o x var.PIAE)
- mantenimento meccanismo, con **termini** x chiusura VIA e **non avvio VIA***
- **semplificazione meccanismo***
- inasprimento meccanismo
 - **dimezzamento → decadenza***
 - decadenza autorizzazioni (limitazione delle proroghe)
- differenziazione meccanismo per:
 - previsioni ricadenti nel Parco Trebbia, per le quali confermare/inasprire decadenza
 - previsioni da salvaguardare se:
 - già avviate
 - strategiche
 - destinate a bacino idrico
 - destinate a bacino idrico e relazionate a Progetti finanziati con il Piano Sviluppo Rurale
- abbinamento decadenza a riduzione profondità di scavo

(*) proposte DP

 NB volumi residui disponibili: senza info dal Comune, alcune previsioni potrebbero risultare inattuate e quindi decadute

SABBIE 1 – ripianificazione sabbie industriali

richieste:

- ulteriori volumi oltre a quelli ipotizzati nel DP
- > profondità di scavo
- copianificazione PIAE-PAE
- dissensi per rischio pianificazione «illimitata»





SABBIE 2 – ammissione escavazioni oltre franco thalweg* in golena Po

- PIAE vigente: *“Nei poli di sabbia in golena di Po la profondità massima di escavazione, se non diversamente previsto dall'AIPo, dovrà essere tale da mantenere un franco di almeno 1 m dalla minima quota del thalweg*;
profondità maggiori potranno essere ammesse, se giustificate da motivazioni di sistemazione finale naturalistica, in seguito a parere favorevole da parte dell'Autorità di bacino del f. Po”*
- proposta DP: consentire escavazioni a profondità maggiori del thalweg, non solo in funzione della destinazione naturalistica della cava, ma in tutti i casi in cui possa essere accertata l'assenza di rischi specifici, subordinatamente a studio, validato da AIPo, che possa escludere i rischi legati alle dinamiche dei deflussi superficiali, a garanzia di sicurezza idraulica

richieste:

- dissensi
- consensi condizionati a verifica di compatibilità idraulica

(*) luogo (geometrico) dei punti di quota minima della sezione fluviale

GHIAIE 1 – pianificazione ghiaie

richieste:

- salvaguardia/recupero volumi pianificati da PIAE, talvolta anche da PAE
- nuovi volumi in nuove localizzazioni (es. recupero Poli PIAE previgenti)
- conferma/inasprimento meccanismo di decadenza
- rimodulazione meccanismo di decadenza per le destinazioni finali a bacino
- copianificazione PIAE-PAE

ARG-CALC 1 – pianificazione argille e calcari

richieste:

- salvaguardia/recupero volumi già pianificati
- conferma/inasprimento meccanismo di decadenza
- rimodulazione meccanismo di decadenza per le destinazioni finali a bacino



TER-LIM 1 – pianificazione terre e limi

richieste:

- conferma/inasprimento meccanismo di decadenza
- rimodulazione meccanismo di decadenza per le destinazioni finali a bacino



BACINI 1 – pianificazione bacini idrici

richieste:

- salvaguardia/recupero volumi già pianificati
- nuovi volumi in nuove localizzazioni (es. recupero Poli PIAE previgenti, invasi «Tavolo Trebbia», ecc.)
- rimodulazione meccanismo di decadenza per le destinazioni finali a bacino
- rinuncia a previsione connessa a PIAE-PTCP-PTA
- dissensi su rinuncia alla pianificazione a favore della programmazione regionale opere pubbliche
- proposte a garanzia dell'attuazione:
 - individuare già in fase pianificatoria il soggetto attuatore a cui affidare la realizzazione del bacino
 - prevedere in fase autorizzativa la partecipazione economica alla realizzazione del bacino da parte del soggetto autorizzato all'escavazione, per i minori costi sostenuti rispetto al ritombamento, da inserire in convenzione e garantire con fidejuss.
 - programmazione degli invasi basata su verifiche preliminari di fattibilità in ordine agli aspetti ambientali, agli aspetti tecnico-economici e alle modalità attuative
 - meccanismi premiali/criteri di priorità
 - riduzioni profondità di scavo
- strategia più ampia che consideri anche opzione-dighe e ripristino traversanti

- «Laghetti» - piccole dimensioni (50.000 - 150.000 m³) (recepiti nel PIAE sulla base del «Piano di conservazione della risorsa» del Consorzio Bonifica)
 - Comuni interessati: Borgonovo, Gossolengo*, Rivergaro*, Piacenza*, Podenzano*, non attuati e quasi tutti decaduti (* già decaduti il 21/12/2016)
- «Invasi ad uso plurimo» - grandi dimensioni (1.000.000-1.500.000 m³) (recepiti nel PIAE sulla base del PTCP-PTA)
 - Comuni interessati: Gragnano, Rivergaro, non attuati ma non decaduti (vincolati al PTCP e alla programmazione regionale)

RINATUR 1 – rafforzamento attuazione opere sistemazione finale a verde

Strategie PIAE 2011 (valevoli su nuovi piani-progetti, non su attività già autorizzate):

- obbligo di sottoscrizione, da parte dei proprietari delle aree, della convenzione per l'attività estrattiva;
- cambio di destinazione d'uso delle aree in cui è prevista la piantumazione, da agricola a bosco;
- definizione puntuale delle superfici da interessare con interventi di rinaturazione e piantumazione;
- definizione puntuale delle modalità di piantumazione e obbligo di mantenimento nel tempo delle opere a verde;
- possibilità di delocalizzare le opere di piantumazione in aree individuate dai Comuni, al fine di preservare l'uso agricolo nelle aree in proprietà degli agricoltori.

➤ **Proposte DP:**

- prevedere che le verifiche di collaudo, di competenza del Comune, si svolgano in collaborazione con l'ente che svolge funzioni di Polizia Mineraria
- disporre che il collaudo delle opere di recupero vegetazionale sia effettuato l'anno successivo alla messa a dimora delle essenze
- definire con maggiore coerenza le modalità di monetizzazione a favore dei Comuni delle opere a verde e di reimpiego delle somme
- prevedere che i Comuni documentino alla Provincia gli atti di collaudo delle opere di sistemazione finale e di cambio di destinazione d'uso delle aree ripristinate ad uso naturalistico e a bosco
- collaborazione tra Provincia e ente che svolge le funzioni di Polizia Mineraria per attività di monitoraggio del PIAE;
- percorsi formativi per i tecnici competenti dei Comuni e degli Enti di controllo;
- percorsi formativi per i tecnici incaricati della Direzione dei Lavori sia dell'attività estrattiva che delle opere di sistemazione finale.

RINATUR 1 – rafforzamento attuazione opere sistemazione finale a verde

richieste:

- consensi
- misure aggiuntive per garantire realizzazione, gestione, manutenzione e controllo delle opere a verde, attraverso:
 - affiancamento professionisti laureati e periti agronomi e forestali (x progettazione, controlli, collaudi e manut.)
 - affiancamento guardie ecologiche volontarie (controlli)
 - affiancamento personale Ente gestore Parco (controlli)
 - inasprimento misure sanzionatorie, fino a impedimento uso agricolo
 - collaudo integrale, non parziale a lotti di escavazione (svincolo fidejuss.)
 - monetizzazioni vincolate alla realizzazione di «infrastrutture verdi»
 - libera consultazione della documentazione depositata presso Enti pubblici
- riduzione/azzeramento/delocalizzazione delle quote a verde a favore dell'uso agricolo

RIFIUTI 1 –trattamento rifiuti in impianti temporanei di lavorazione inerti

- PIAE vigente: ammette il trattamento di rifiuti inerti da costruzione e demolizione solo negli impianti fissi di lavorazione inerti
- PRGR (Piano regionale gestione rifiuti, approvato nel 2016): *«Gli impianti di recupero di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione possono essere localizzati (...) anche nelle aree funzionalmente attrezzate per le attività di cava qualora l'impianto sia contemporaneamente adibito alla lavorazione del materiale di cava e previsto negli strumenti di pianificazione provinciale (PIAE) e comunale (PAE) nel rispetto delle disposizioni di tutela previste negli strumenti di pianificazione vigente»*
- Orientamenti politici e di pianificazione:
 - limitarne i volumi di rifiuti destinati allo smaltimento
 - limitare il consumo di risorse naturali non rinnovabili
- Proposta DP: consentire talune attività di trattamento rifiuti (rifiuti speciali non pericolosi inerti da costruzione e demolizione) anche nelle aree temporaneamente attrezzate per il trattamento inerti, nel rispetto delle condizioni dettate dalla legislazione

richieste:

- dissensi generalizzati o specifici (Parco Trebbia)
- consensi
- correzione errore ValSAT

MONITOR 1 - revisione indicatori

Cod.	Indicatore	Descrizione sintetica	Finalità	Proposta di modifica
3	Tempi di attivazione delle attività estrattive	Valuta il tempo intercorso dall'approvazione del Piano al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva	Monitorare i tempi medi di attivazione delle attività estrattive	Si propone di considerare il tempo di rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva a partire dalla richiesta di attivazione della procedura di VIA, anziché dall'approvazione del PAE.
7	Disponibilità residua	Per ogni Polo valuta i quantitativi ancora disponibili rispetto a quelli pianificati dal Piano	Stimare il livello di attuazione delle scelte di Piano in termini di quantitativi estratti rispetto ai quantitativi pianificati	Si propone di fare riferimento ai quantitativi realmente disponibili, includendo i residui delle pianificazioni provinciali precedenti.
13	Modalità di trasporto del materiale	Per ogni Polo valuta le modalità di trasporto dei materiali estratti verso i principali utilizzatori (via gomma/via acqua). In modo particolare per il trasporto via gomma deve essere considerato il chilometraggio delle viabilità comunali e provinciali interessate.	Indagare le modalità di trasporto prevalenti e le motivazioni della scelta (economicità, fattibilità tecnica, disponibilità delle autorizzazioni necessarie per il transito, ecc.)	Si propone di limitare il chilometraggio alle strade principali/provinciali in quanto il dato non è tracciato ed è quindi solo possibile desumerlo dai progetti.
14	Interferenza con il sistema insediativo esistente	Per ogni Polo valuta la presenza di abitazioni nei pressi dell'area sottoposta ad intervento estrattivo ed interessata dall'attività dei mezzi d'opera	Monitorare ed evidenziare l'insorgenza di fenomeni di criticità (rumori, polveri, transito di mezzi pesanti)	Si propone di verificare l'applicabilità dell'indicatore (attualmente riferito solo alla viabilità comunale nell'intorno della cava)
25	Adeguamento impianti di lavorazione degli inerti alle prescrizioni del Piano	Verifica la scelta degli impianti classificati come "scarsamente compatibili" se delocalizzare o rendere maggiormente compatibili le strutture con interventi di mitigazione ed arretramento dalle zone A1, A3, B1 individuate dal PTCP	Monitorare il livello di attuazione delle prescrizioni del Piano in merito agli impianti di lavorazione degli inerti	Si ritiene non più rappresentativo in quanto il PIAE 2011 ha univocamente individuato gli impianti compatibili, superando la suddivisione tra sufficientemente, mediamente e totalmente compatibili.
28	Prestazioni ambientali del parco mezzi (mezzi d'opera e mezzi di trasporto)	Quota di mezzi ricadenti in ognuna delle classi individuate dalle normative di riferimento per i mezzi stradali (Euro 1 - 5).	Verificare il progressivo miglioramento delle prestazioni ambientali del parco mezzi e stimare le emissioni in atmosfera generate	Si propone di limitare l'indicatore ai mezzi d'opera in quanto il trasporto dei materiali estratti è prevalentemente effettuato dall'acquirente con mezzi propri, non afferibili alla Ditta autorizzata all'attività estrattiva.
		Quota di mezzi ricadenti in ognuna delle classi individuate dalle normative di riferimento per i mezzi di cantiere (Stage I - IV)	Verificare il progressivo miglioramento delle prestazioni ambientali del parco mezzi e stimare le emissioni in atmosfera generate	Si propone di limitare l'indicatore ai mezzi d'opera in quanto il trasporto dei materiali estratti è prevalentemente effettuato dall'acquirente con mezzi propri, non afferibili alla Ditta autorizzata all'attività estrattiva.
30	Operatività dei mezzi	Volume medio movimentato da un mezzo d'opera nell'unità di tempo	Valutare l'efficienza dei mezzi impiegati	Non rappresentativo e di impossibile reperimento in quanto le ditte non contabilizzano le ore di attività dei mezzi in cava e in quanto il trasporto esterno è prevalentemente effettuato dall'acquirente con mezzi propri, non afferibili alla Ditta autorizzata all'attività estrattiva.
		Viaggi medi giornalieri dei mezzi di trasporto	Valutare l'efficienza dei mezzi impiegati	Non rappresentativo e di impossibile reperimento in quanto le ditte non contabilizzano le ore di attività dei mezzi in cava e in quanto il trasporto esterno è prevalentemente effettuato dall'acquirente con mezzi propri, non afferibili alla Ditta autorizzata all'attività estrattiva.
38	Volumi d'acqua in condizioni di anossia	Volume di acqua appartenente allo strato ipolimnico, nelle condizioni di massima stratificazione termica	Valutare l'effetto della profondità del bacino sulla distribuzione dell'ossigeno	L'indicatore può essere compilato solo disponendo dei dati relativi alle quantità di acqua al di sopra e al di sotto del livello di anossia rilevato in occasione del monitoraggio ambientale. Si propone quindi di modificare le norme del Piano in modo da raccogliere sistematicamente tali dati in occasione delle Relazioni annuali (da presentare entro il 30 novembre di ciascun anno dell'autorizzazione).

MONITOR 2 - integrazione indicatori

Cod.	Indicatore	Descrizione sintetica	Unità di misura	Finalità	Valori obiettivo	Frequenza	Percorsi di raccolta dei dati	Responsabile monitoraggio	Azioni correttive
-	Stato di attuazione delle piantumazioni necessarie alla compensazione della CO2 prodotta in fase di cantiere	<p>Verifica della corrispondenza tra il numero di piante previste dal progetto e quello messo a dimora e verifica del numero di fallanze.</p> <p>Tale verifica dovrà essere attuata anche in riferimento alle tempistiche previste dal progetto.</p>	% di piante messe a dimora ed attecchite rispetto a quelle previste dal progetto	Stimare l'efficacia e la qualità degli interventi di piantumazione finalizzati alla compensazione degli impatti prodotti in fase di cantiere nell'arco di 10 anni	100%	una tantum	In fase di collaudo	Comune	Piantumazioni integrative nel caso in cui non siano raggiunti gli obiettivi di compensazione della CO2 prodotta in fase di cantiere.

MONITOR 1 – revisione indicatori

richieste:

- dissensi
- consensi

MONITOR 2 – integrazione indicatori

richieste:

- consensi



Richieste su argomenti diversi da quelli contenuti nel DP (1):

• PROCEDURA PIAE-PAE

- richieste di copianificazione per pianificazione sabbie industriali e ghiaie
- richieste di copianificazione per salvaguardare PAE in iter
- dissensi su copianificazione

• IMPIANTI LAVORAZIONE INERTI

- richieste di > controllo/monitoraggio su impianti incompatibili e presentazione PSQA
- richieste di inasprimenti/incentivi/fondi-regionali per riqualificazione/delocalizzazione
- richieste di definizione/ridefinizione degli indici di copertura edilizia:
 - impianti fissi: prevedere > limiti % in assenza di fasce di tutela fluviale (+50% risp. limiti attuali: da 20%Sc-5%St-10%eco a 30%Sc-10%St-15%eco)
 - impianti temporanei: fissare limiti % (10% St>40.000mq, 4.000mq St<40.000mq)

Richieste su argomenti diversi da quelli contenuti nel DP (2):

• PARCO TREBBIA

- sollecitazioni per approvazione Piano del Parco
- sollecitazioni per decadenza pianificazioni estrattive
- sollecitazioni per salvaguardia pianificazioni estrattive funzionali a sviluppo Parco
- richieste di limitazione al transito degli automezzi di cava in aree demaniali
- richieste di riduzione delle profondità di scavo
- proposte di affiancamento da parte del personale dell'Ente gestore x controlli
- segnalazione pianificazione estrattiva incompatibile con misure salvaguardia

• RITOMBAMENTO CON RIFIUTI

- esplicitazione in PIAE/PAE/Progetto x uso rifiuti per ritombamento
- monitoraggio ambientale dedicato (determinazione costi in base a volumi estratti e materiali ritomb.)
- fidejussione aggiuntiva dedicata
- firma convenzione anche da parte dei fornitori di rifiuti ritomb.

Richieste su argomenti diversi da quelli contenuti nel DP (3):

- **CARTOGRAFIA**

- richieste di rettifica perimetri
- richieste di nuovi perimetri (nuove previsioni estrattive)

- **PROFONDITÀ DI SCAVO**

- richieste di aumento della profondità di scavo
- richieste di riduzione della profondità di scavo

- **ALTRO:**

- fidejussione aggiuntiva connessa al rischio ambientale delle attività di escavazione
- riduzione monitoraggio ambientale, dopo 10 anni privi di criticità, a 1 campagna/annua
- affiancamento Polizia provinciale al personale addetto alla vigilanza di Polizia mineraria
- errori materiali nel DP
- incompatibilità Ambito estrattivo PIAE 2011 con Parco Trebbia istituito nel 2009
- consumo di suolo vs consumo di sottosuolo

CALENDARIO della Conferenza di Pianificazione «i mercoledì della Conferenza»

- 24 gennaio 2018: seduta di apertura
 - 21 febbraio 2018: termine per la presentazione dei contributi valutativi ✉
- 7 marzo 2018: seduta di illustrazione dei contributi valutativi
- 28 marzo 2018: seduta di chiusura


Iter della Variante (LR n. 20/2000, art. 27)*:

- Approvazione Documento Preliminare ✓
- Conferenza di Pianificazione ✓ ✓
- Adozione della Variante
 - Pubblicazione, invio alla Regione, presentazione osservazioni
- **Riserve regionali**
- controdeduzione alle osservazioni e alle riserve regionali
- **Intesa regionale**
- Approvazione della Variante

(*) La LR n. 24/2017, nuova disciplina urbanistica regionale, permette di ultimare i procedimenti di pianificazione in corso avviati in vigenza della LR 20/2000 (art. 76, comma 4)

Scaricabili dal sito web istituzionale:
(percorso: Territorio → PIAE → Varianti al PIAE in corso)

- **presentazione**
- **contributi valutativi**



grazie per l'attenzione